





IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
1888 1888
IL GAZZETTINO
1888 1888
D'Annunzio Bianco-Lesani

IL GAZZETTINO



dal 1909



Momenti Bianco-Rossi



programma

- 14 MAGGIO** - CENA DELLA CASTELLANA IN MANIERO
- 15 MAGGIO** - SOLENNE INVESTITURA RELIGIOSA
DELLA REGGENZA DI CONTRADA
NELLA CHIESA DI S. BERNARDINO
- 20 MAGGIO** - MESSA IN ONORE DI SAN BERNARDINO
NELLA CHIESETTA
- 21 E 22 MAGGIO** - FESTA CAMPAGNOLA ALLA CHIESETTA
- 23, 24 E 25 MAGGIO** - SERATE ALLA CHIESETTA
- 26 MAGGIO** - CENA DEL FANTINO
- 27 MAGGIO** - PROVACCIA - PALIO STRAORDINARIO
- 28 MAGGIO** - BENEDIZIONE DEL FANTINO E DEL CAVALLO
- PER IL PALIO
- CENA PROPIZIATORIA DELLA VIGILIA
- 29 MAGGIO** - SOLENNE MESSA SUL CARROCCIO AL CASTELLO
- SFILATA STORICA PER LE VIE DELLA CITTA'
- DISPUTA DEL PALIO
- 5 GIUGNO** - TRASLAZIONE DELLA CROCE

RICORDIAMO *Angela Chiodini in Colombo*

E' prematuramente mancata nello scorso mese di Febbraio ANGELA CHIODINI, Dama di Contrada e che per San Bernardino ha ricoperto la carica di Gran Dama nel 1990.

La Contrada è idealmente vicina e si stringe alla famiglia: al marito Mario e alle figlie Isa e Daniela, tutti legati ai colori Bianco-rossi da una consolidata tradizione.

PARLANDO FANTINO

di ENRICO DEO FANTINO

Tempi di Pace, tempi di decisioni, fine dei trasferimenti.

Arriva maggio e si ferma la "giostola delle avvisi", è tutto Fantino, lo si interroga e si sente un fiato di: "Tutto monterò per quello", "Mi fa Carlo vengo, viene solo per vincere", "Demorano senza riossalmato, ma il mio è il tavolo, lo decido io Contrada" - ecc. ecc.

Si annona con l'ora X e finalmente tacendo i "professorini", i super esperti, i provinciali, quelli che sono tutto di Pace, come, fanno, cavali e depositari dell'ultima ora di indifferenza, confusione e soffocato come è (presente).

Oggi l'unico parola che conta è quella della Contrada, e la Contrada San Bernardino ha deciso, anticipando la scelta di Capitan Minore e della sua fedele Commissione come si riossalmato per il Pace 2005 lo stesso fantino del loro storico: **ANTONIO VILCELLA detto SCABARRE**.

Immagino che qualcuno ricordando la corsa fatta in tempo maggio avrà da stupirsi e si sarà o comunque appurare la scelta fatta. Ed è bene che i suoi decisioni hanno portato alla riossalmato di Antonio con la Contrada Bianco-rossa, ma un invece quel sono i motivi personali che voglio raccontarvi per i quali sono contento di questa scelta. Non ho la pretesa di volerli influenzare nel giudizio, ma semplicemente la speranza di farvi conoscere meglio Antonio come ragazzo.

Antonio non l'avevo mai conosciuto prima della Corsa del Fantino nel Marzo del 2004. Gradatamente vi dico che non ho mai avuto niente a che fare con i Fantini perché come dice sempre suo persona e ha detto "fate il mio che è, da noi e mi".

Ma gioverebbe per il giornale poco tempo di una sua intervista e noi, ovviamente, a parlare. Da subito ho avuto la sensazione che Antonio avesse qualcosa di diverso da tutti gli altri Fantini che in 70 anni e più di

Contrada ha visto: **gli aveva gli occhi**.

Infatti i suoi occhi riuscivano a trasmettere questa umanità, questa simpatia, questa semplicità nel essere un normale ragazzo di 28 anni e non il solito sguardo cinico, disperato nel tutto che hanno tutti gli altri Fantini, oltre ad un affievolimento quasi impercettibile (che sarà da controllare).

Un'altra qualità di Antonio è quella di essere sempre disponibile con tutti anche nelle situazioni più delicate del suo lavoro. Dimostrazione quella di un'alta cura grande bene.

Grato è il proposito di quello che viene in mente un anziano dello scorso anno, dal quale ho molto riflettuto, per la strada, ma pochissimo sensazione che ho avuto. Vi spiego i perché di tutto tutto i Fantini, quando e se arrivano in Mercato dopo la corsa, hanno una faccia normale come per dire, "mi dispiace se è andata male".

Antonio invece aveva un'expressione triste e quando gli mi una mano sulla spalla come gesto consolatorio mi dice "mi dispiace".

C'è allora che anche lui era andato oltre il normale campo professionale. **Ci credete? Ci credete**, questo il vedere per come era arrivato, preparato, concentrato, pieno di "fanta voglia di far bene", ma quando è il Fantino e non si è sgombrati, quando però, a coltivare il suo interesse e mai a deturpare quello degli altri, ma sempre il essere tranquillo. Ed è quello che è successo ad Antonio e che tutto era pur troppo bene così bene.

Come dicono i nostri, se **ci credete**, ma soprattutto di credete ora. **Ci credete** ora perché ha aspettato pazientemente e senza ac-



quieto atteso la chiamata del nostro e del suo Capitano.

Ci credete perché ha saputo che un intero Contrada lo supporta (la dimostrazione è il risultato sul 1° finale di oltre 100 Contradisti che gli è stato regalato).

Ci credete perché ha trovato un gruppo giovane, un gruppo di suoi coetanei, pronti a fargli sentire sempre il più il calore di tutto un popolo.

Ci credete perché ha rispettato la serenità di collaborare con persone che non gli impongono nulla, ma che però si aspettano molto da lui.

Così quello che aspettavano da tempo, troppo tempo e che sappiamo fare in una maniera del tutto speciale e particolare: **VINCERE E GODERSENE**.

È quindi se Antonio ci credete, noi ci crediamo e siamo pronti a sostenerlo sempre di più, allora il 28 Maggio può essere veramente una bella e bella e buono perché.

**CREDERE A VOLERE,
VOLERE A POTERE,
A POTERE A VINCERE!**





LUCA BONINI Priore

ECCOMI, SONO IL VOSTRO GRAN PRIORE!

Carissimi Contradaioi, sono onorato di presentarvi e rivolgermi a tutti Voi con questo rinnovato numero del giornale di Contrada.

Mi chiamo Luca Bonini, sono nato nel 1970 e abito a Legnano dal 1978. **Ho cominciato a frequentare la Contrada San Bernardino nel 1984**, ma mai e poi mai avrei immaginato di ricoprire la carica di Gran Priore così presto. Non Vi nascondo affatto che la notte seguente la mia nomina non ho chiuso occhio a causa di un mix di emozioni, orgoglio e paura dell'incertezza di avere il mantello nero sulle spalle e la consapevolezza di dover ricoprire un ruolo così impegnativo e difficile.

Certo timori sono stati sconfitti grazie alle forti volontà di "mettersi in gioco" non solo da parte mia, ma di tutta la Contrada. Infatti colgo l'occasione fin da ora per ringraziare del supporto che mi è stato dato dal Consiglio di Contrada, da tutti i componenti delle commissioni, che quest'anno hanno svolto un lavoro notevole con risultati ben visibili. Qualsiasi appuntamento affrontato quest'anno ha registrato ottimi numeri: le gattone e preboste come a tema svolto durante l'addio non hanno mai avuto meno di 100 partecipanti; le iniziative rivolte al sociale hanno avuto una forte adesione così come quelle della nostra Commissione cul-

tura che ha come tema "i mercoledì letterari". Quest'anno avremo un'ulteriore prova di "coraggio" con la **SUGGERITA CEHA PROPOZITATORIA CHE AVVERRÀ PRESSO LA NOSTRA FANTASTICA CHIESETTA DI SAN BERNARDINO**, con una struttura pronta ad accogliere il nutrito e festante Popolo Bianco-rosso. Per questo motivo Vi invito, cari Contradaioi, a partecipare e a "toccare" con mano il calore e l'affetto di tutti noi nei Vostri confronti.

Come ho già detto prima, mai e poi mai avrei pensato di ricoprire questa carica così presto, ma neanche di condividere questa avventura con l'amico Alessandro, come Capitano. Entrambi giovani ed al primo anno di mandato, come per tutta la reggenza, ma con una grossa fortuna dovuta al fatto che ci conosciamo da più di vent'anni. Con Alessandro ho vissuto gran parte della mia adolescenza, condividendo momenti tristi e altri particolarmente felici.

Ed è per questo che mi giunge spontaneo rivolgermi al nostro Capitano e dire: "Alessandro, abbiamo avuto felici e divertenti momenti nella nostra adolescenza, adesso è giunto il momento di ripeterli e di condividere con un tutto un Popolo un'esperienza di gioia immensa, possibilmente fin dal primo culmine l'ultimo week-end di maggio". Per la corsa, non entro nel merito in quanto

di stretta competenza del Capitano, ma so no certo che Alessandro farà il possibile per assecondare quanto ho espresso sopra e quanto sospirato da tutti noi. Un abbraccio lo rivolgo alle due donne di Contrada per eccellenza che mi affiancano in questa stupenda avventura: la nostra Gran Dama Mara, che con il suo entusiasmo e la sua capacità di aggregazione ha saputo coordinare il fantastico gruppo delle **Donne Bianco-rosse**, sempre pronte ad ogni impegno a cui vengono chiamate; la nostra Castellana Annalisa, che ha saputo coronare il sogno nel cassetto di ogni ragazza di Contrada, dopo anni di impegno e di attenzioni soprattutto rivolte alla parte costum.

Un abbraccio anche al nostro Scudiero Claudio, che ha dimostrato ottime capacità relazionali con tutti i ragazzi di Contrada, creando un gruppo di lavoro capace di affrontare qualunque sfida.

Concludendo, una considerazione personale: lo spirito di Squadra e la volontà di mantenere il meglio da noi stessi ci ha contraddistinto in tutto e per tutto in questo anno palese che stiamo vivendo e tutto questo solo ed esclusivamente per amore di un **Sole raggiante ad otto punte su sfondo Bianco-rosso!**

Un abbraccio di cuore Luca Bonini



ANNALISA Castellana

LA MIA STORIA, IL DESIDERIO DI OGNI CONTRADAIOLA

Fin da piccola, per me, l'ultima domenica di maggio era un giorno "intoccabile", un appuntamento che per nessun motivo dovevo perdere. Ogni volta che vedevo sfilare capitani, castellani, dame, cavalieri, gente del popolo rimanevo sempre a bocca aperta ed a ogni rullo di tamburi o squillo di chitarra, mi veniva la pelle d'oca.

Poi, finalmente, una sera, con qualche titubanza e un pochino di paura, ma con enorme curiosità mi decido a presentarmi in Contrada, così abbasso la maniglia della porta e... e da qui inizia la mia vita da Contradaio.

Sono passati 10 anni da quel giorno e l'unico pentimento che ho è di non aver varcato prima quella soglia!

Mi stavo domandando cos'ho fatto una volta aperta la porta?!

Semplicemente sono guardata intorno, cercando di capire come funzionava la vita di Contrada, come si impegnavano 12 mesi, perché è vero che il mese del Palo è magico, ma per arrivare fatica lavorare un anno intero.

Il lavoro è molto diverso, però viene suddiviso attraverso le numerose Commissioni (tutte efficientissime), ognuna delle quali si occupa di raggiungere al meglio gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno paliesco, in modo che la Contrada possa funzionare sempre al meglio e ogni volta che si raggiunge un obiettivo, **la soddisfazione è enorme e indescribile!**

Come indescribile è anche vedere come così tante e diverse persone, ognuna con il proprio carattere, modo di fare e di pensare, dedicano così tanto tempo e impegno alla Contrada (a volte sacrificando anche la famiglia e il proprio tempo libero) ed è allora che ci si rende conto di quanto sia grande l'amore per la Contrada e la passione per il Palo.

Ho sempre paragonato la vita del Contradaio come una lunga marcia divisa in tappe, si inizia con il muovere i "primi passi" in Contrada, poi si entra a far parte di qualche commissione, dando così il proprio aiuto materiale. Successivamente si può decidere di assumere più responsabilità, diventando consigliere. Tutto ciò avviene sempre nel "dietro le quinte" della Contrada (Mi assicuro che con questo termine non voglio offendere niente e nessuno, ma al contrario, ho sempre pensato e sostenuto che non può esistere un buon vertice se non

C'è una solida, e in questo caso anche laboriosa, base!). Poi un giorno ti viene chiesto di mettere a disposizione della Contrada oltre il tempo e l'impegno, anche la tua faccia: ovvero ti viene chiesto di ricoprire una delle cariche ufficiali di Contrada.

Mi riferisco a Gran Priore, Capitano, Castellana (e questo è il mio caso), Gran Dame e Scudiero. Quando ho accettato la carica, non nego che la mia felicità era accompagnata anche da un po' di paura, paura di non essere all'altezza di tale ruolo, paura di commettere sbagli. **Ogni carica comporta un bell'impegno!**

Quando poi, penso a tutto il sostegno (morale e materiale) che mi viene dato da chi mi sta accompagnando in questa mia avventura, ogni paura se ne va per lasciar posto solo alla soddisfazione di far parte del Popolo Bianco-rosso e di essere la Castellana di una fantastica Contrada.

Spero, caro lettore, che raccontandoti la mia storia sia riuscita a incuriosirti, a farti capire che **la Contrada non è assolutamente un "club privato"**, ma al contrario è aperta a tutti, dai più piccoli ai più grandi ognuno con il proprio carattere, modo di fare e con le proprie idee.

Quindi cosa aspetti ad aprire quella porta e a raggiungere la tua prima tappa?!!??

Annalisa



Honors of the Virtue



...lavorare un anno intero.

...contrario, ho sempre pensato e sostenuto che non può esistere un buon vertice se non

...a raggiungere la tua prima tappa??!!??

Annalisa

MARA Gran Dama

TANTI SACRIFICI, MA ENORME ENTUSIASMO!

Ho iniziato a frequentare la Contrada nel 1997, partecipando ad una delle numerose cine che si tengono in Maniero e sono rimasta colpita dall'ARIA DI SIMPATIA E FAMILIARITA che vi si respirava.

L'anno dopo mi fu proposto di sfilare come dama: quanta pioggia ci siamo presi appena iniziata la sfilata..... ma quale emozione non è stata percorrere le vie di Leignano coi colori di San Bernardino.

Tanto entusiasmo mi ha portato poi ad assumere l'incarico di addeffa sfilata col gruppo dei bimbi.

Di anno in anno, compatibilmente con i miei impegni di lavoro, ho cercato di inserirmi sempre più in particolare nel gruppo Donne per l'organizzazione di tutti gli eventi che si svolgono in Contrada. L'operosità, l'amizizia, il rispetto, la simpatia, il senso di ap-

partenza di tutte le Dame che lo compongono mi hanno infine fatto trovare il coraggio (ancora non so dove) di propormi come Gran Dama nel momento in cui Ester ha lasciato. Riempire un tale vuoto è tutt'altro che facile, ma comunque eccomi qui, a ricoprire un ruolo di cui peraltro sono veramente orgogliosa.

Devo ammettere che il lavoro è veramente tanto, ma non mi spaventa, lo faccio con passione, la Contrada è diventata la mia seconda casa, le date da ricordarsi sono tante, qualche notte mi capita di svegliarmi e pensare: "ho forse dimenticato qualcosa?". Certo è la mia prima esperienza così importante, ma sono contenta di avere vicino una reggenza meravigliosa come il mio Capitano Alessandro sempre sorridente, il mio Gran Priore Luca sul

quale posso sempre contare, lo Scudiero Claudio con la sua disponibilità, ma soprattutto la mia Ca-stellana Annalisa con cui ho stabilito una collaborazione perfetta. Grazie Annalisa!

Un ringraziamento particolare lo devo alle Dame di Contrada che mi hanno sostenuta in questa mia scelta e che fin dal primo giorno si sono dimostrate tutte disponibili per ogni occasione: **spero di non deluderle.** Il mio intento è quello di proseguire con il lavoro già svolto prima del mio incarico impegnandomi al fine di dare a San Bernardino sempre un'immagine positiva. Grazie alla mia reggenza che ha iniziato con me questo anno Paleico ma soprattutto un grazie dal cuore a tutti i Contradaioi Bianco-rossi.

La vostra Gran Dama
Mara Carraro

virtutem Figat



100 partecipanti, le iniziative rivolte al sociale hanno avuto una forte adesione così come quelle della nostra Commissione cul-

di gioia immensa, possibilmente da oggi, culminata l'ultimo week-end di maggio". Per la corsa, non entro nel merito in quanto

Un abbraccio di cuore Luca Bonini



luogo ove gli spazi sono aperti, c'è posto per tutti coloro che hanno voglia di vivere un'esperienza di condivisione, di impegni, ma anche soprattutto di vero piacere di stare insieme. Allora è questo che dico a te che stai leggendo queste quattro righe: BUTTATI DENTRO, scoprirai come è bello essere parte di questo Popolo e vedrai come la Contrada e il Palio ti "prenderanno" arricchendoti la giornata. Ci vediamo quindi martedì sera alle 21:30 (anche 21:45... il popolo è sì entusiasta, ma a volte se la prende comoda) così potremo scambiare quattro chiacchiere e bevendo qualcosa, cominciare a conoscerci. **Capitano dedico a te le ultime righe,** vedo negli occhi di tutti i Contradaioili lo stesso desiderio che accende i miei, è la bramosia di tutto un Popolo che da troppi anni aspetta quell'istante, quei cinque magli di campo, per poter togliere finalmente la sordina all'emozione e gridare a gran voce come già fatto altre otto volte: **VITTORIA.**

Forza Ale, portaci la Crocell!

Claudio Fabiano

Scudiero

FA LA
L'ONORE DI ESSERE SCUDIERO

Cari Contradaioili

Scrivo queste poche righe perché è per me un onore essere lo Scudiero di un grande Popolo.

Essere lo Scudiero di una grande Contrada.

Essere lo Scudiero di San Bernardino.

Ho accettato prontamente l'incarico perché è il più bel dono che il nostro Capitano potesse farmi, diventare Scudiero è già di per sé un grande onore, ma esserlo di San Bernardino è veramente il massimo. Scrivo ciò perché vedo attorno a me persone rare nella nostra società, vedo un popolo di ogni età che ha fatto dell'entusiasmo la linfa vitale dell'essere Contradaioili.

Approfitto innanzitutto, di questo articolo per fare un po' di pubblici ringraziamenti: grazie a questa Reggenza che mi ha scelto e voluto, che mi aiuta nella gestione delle vicende di ogni giorno, la ringrazio inoltre perché ho trovato in Alessandro, Luca, Annalisa e Mara persone capaci di dialogare fra loro, di confrontarsi sovrapponendo le rispettive

esperienze e sensazioni al fine di provare a realizzare sempre il meglio per la Nostra Contrada, ma soprattutto ti ringrazio per il profondo "calore umano" con il quale svolgono il loro compito che non fa altro che darmi sempre nuovi entusiasmi. Grazie poi a tutti i Capitani, le Castellane, i Gran Priori, le Gran Dame e gli Scudieri con cui ho avuto modo di lavorare in passato, perché da ognuno di loro ho potuto imparare qualcosa che mi è servita e che tutt'ora mi serve. Credo che la forza di una Contrada si basi sulla tradizione e sul legame con il passato, un filo conduttore attraverso le Reggenze e i Contradaioili tutti, da ormai 70 anni: l'amore per i nostri colori. Grazie soprattutto infine ai tanti giovani che quotidianamente ritagliano un pezzetto della loro giornata e lo dedicano a San Bernardino, con il loro lavoro sostengono una tradizione ormai decennale, quella che vede Legnano città di Palio e San Bernardino, Contrada sempre all'avanguardia in questo gioco. All'avanguardia perché in via Fiume si sta bene, in via Fiume è un piacere passare il proprio tempo, qui si lavora e ci si diverte in compagnia.

Non è magari semplice comprenderlo se non lo si vive ma davvero il **nostro Maniero è**



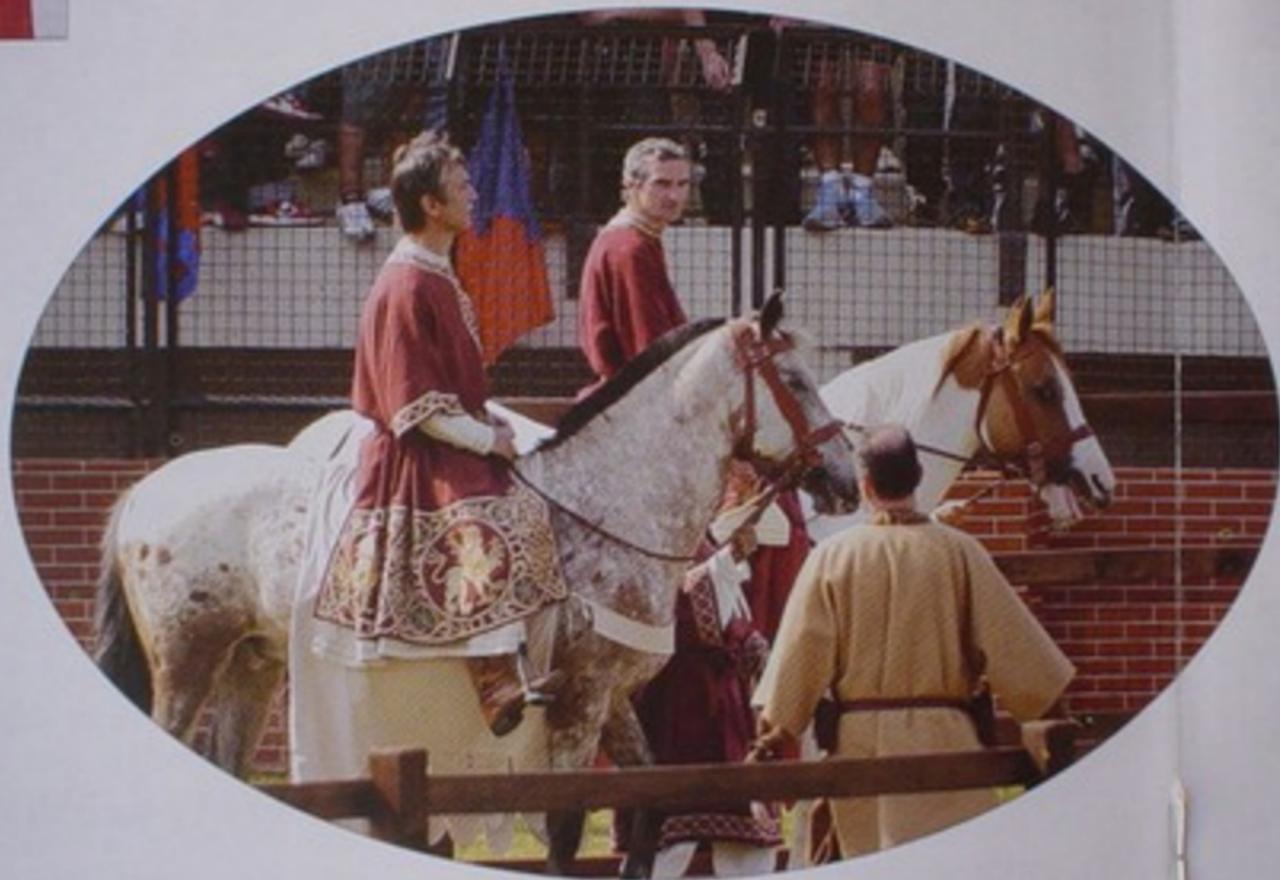








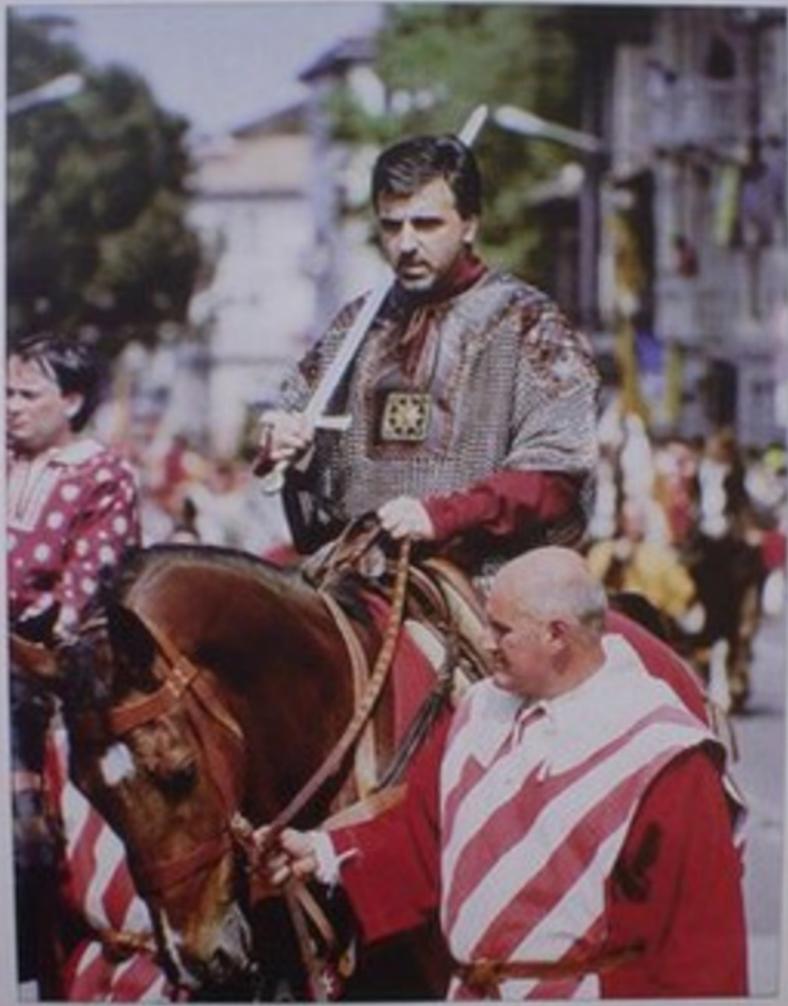














IL GAZZETTINO

La nuova CENA PROPRIETARIA

EMOZIONI-ENTUSIASMO-IDEE

L'emozione, l'entusiasmo e le idee sono già tante fin da ora e speriamo di realizzarle tutte, per questo vi invitiamo numerosi, numerosissimi ad una settimana con tutti i suoi momenti che vi annunciamo elettrizzante e galvanizzante per i colori Bianco-rossi!!!



www.conradosanbernardino.com

innanzitutto una presentazione in grande stile, tipo quelle americane. Le luci piano piano si affacciano per far sapere il buio è fatto, la musica - queste le si può frustare - fa leggere sottovoce quanto la sempre più di volume. "Insieme noi si voluta" all'annuncio che inizierà il più celebre dei "Ladies and Gentlemen".

Tutto dopo l'apertura, musica a tutto volume, l'arrivo di due giuristi più protagonisti con un libro di Acti originali e portiamo a l'entusiasmo che scoppia in tutti i presenti. Ora siamo una collettività a questa prolezione, viviamo il Momento di via Roma durante una delle formali serate del nostro e del giovedì.

E infine ecco il tanto atteso protagonista di questa serata, questa festosa occasione presentazione UN CONCILIO, inteso si tratta di un momento che riguarda una delle nostre principali caratteristiche e suggerito dal giorno che precederà il Pato, cioè la **CENA PROPRIETARIA**.

Da quest'ora in poi avrà una nuova "occasione" come quando una deficiente e una nuova dimensione, infatti, si sarà del 20 maggio, i conradati Bianco-rossi si ritro-

veranno alla chiesa di San Bernardino sotto una tetto-fruttiera, per vivere tutti insieme le emozioni della visita più lunga per ogni Conradato.

Con questo cambiamento di organizzazione della CENA PROPRIETARIA, si è voluto ricreare una tradizione - onestamente aggiornata ai nostri tempi - della festa Contrada degli anni '80, che per San Bernardino sono stati i nostri anni '80 e abbiamo in debito quegli anni che sono arrivati fino a primavera anni '90, sicuramente il solo evento di sempre "**TENDONE**", che ritornava alla nostra ricerca, abituati ad emozioni.

Dimostrato in stati d'animo del tutto particolari che solo l'emozione di quel momento da Città Bianco e rosso, è guida per ben 10 giorni una invitata al pranzo dell'arrivo di T. Pato, cioè si rivive tutta la Contrada e si ripropone il Pato.

Come ormai 20 anni fa, anche per questo maggio il nostro sistema, il meglio fatto riciclare, verrà rivisto e riformato aperta per tutta la settimana che precede l'ultima domenica del mese.

L'occasione per festeggiare questa nuova pagina della storia di Contrada sarà un altro

evento tradizionalmente Bianco-rossi e che dallo scorso anno è formato nel calendario degli appuntamenti di San Bernardino.

LA FESTA CAMPAGNA

Tra festa e un programma per sabato 21 a domenica 22 maggio e durante tutto l'arco dei 2 giorni saranno organizzati MOVI, M-STAYMENTI di vario genere per tutti dal bimbo ai nonni.

Inoltre per tutta la durata della festa sarà a disposizione un punto bar e a partire dalle 19 di ogni sera anche la cucina verrà aperta a tutti coloro che vorranno cenare.

Ad oltrepassare il limite di età è prevista di un gruppo musicale, che darà la possibilità a chiunque di ballare e perdersi, anche cantare e comunque di divertirsi tutti insieme. Anche durante la settimana, una rivista di serate, momenti d'emozione, eventi a tutte le età, che si concluderanno con i tradizionali appuntamenti.

giugno 25 - Cena del Partito

settembre 28 - Benedizione del crocchio

e festino del Pato

Cena Proprietaria della Nigla

DOMENICA 29

2007 una commedia tutti insieme



IL GAZZETTINO

la nuova cena propiziatoria

EMOZIONI ENTUSIASMO IDEE

L'emozione, l'entusiasmo e le idee sono già tante fin da ora e speriamo di realizzarle tutte, per questo Vi invitiamo numerosi, numerosissimi ad una settimana con tutti i suoi momenti che si annuncia elettrizzante e galvanizzante per i colori Bianco-rossi!!!





due in alto! PUNTA IN ALTO!

Con il inviato Giovanni Paolo II in una delle sue ultime lettere apostoliche. In questo tempo di Pasqua potremmo adattare questo insegnamento alla conquista della Croce di Ardenne. E' un obiettivo che ingelosisce molti e che farebbe piacere soprattutto a chi si impegna e lavora per la propria Contrada.

TUTTE VORREBBERO VINCI RE IL TROFEO, MA UNO SOLO SARÀ IL VINCITORE



A OGNI SCORTE DI PAPA

Con il papa le cose vanno per gradini: le affermazioni e solo raramente le idee in sé.

Ma non le parole come con Giovanni, il Papa.

Il pontefice si affrettò a far il confronto tra contrade: "Se due contrade si scontrano, non è un caso, ma è un fatto che si risolve nel tempo con la maturità".

Insomma il vecchio motto: Papa si sprime a guardare ad un obiettivo che solo qualcuno comparrà: lui il papa, noi gli altri. Ma non tutto ciò che sembra, ma tutto ciò che è. E non è facile, perché per fare il papa si deve guardare sempre più in alto, verso quella perfezione che solo il Dio supremo rivela.

Ma quando qualcuno guarda al papa, non lo guarda mai solo.

Quando nel punto dove lui forse ha guardato il mondo è qualcosa di grande, anche se ancora nessuno lo riconosce, anche se qualcuno lo fa, ma è in silenzio, in attesa di la parola. Ma non tutto ciò che sembra, ma tutto ciò che è. E non è facile, perché per fare il papa si deve guardare sempre più in alto, verso quella perfezione che solo il Dio supremo rivela.

Ma non tutto ciò che sembra, ma tutto ciò che è. E non è facile, perché per fare il papa si deve guardare sempre più in alto, verso quella perfezione che solo il Dio supremo rivela.

ma il vero sacerdote. **Non bastano parole, ma fatti. Ma solo il fatto che il fatto.** Con la mente sempre sul fatto, sulla parola, sulla azione. E non è facile, perché per fare il papa si deve guardare sempre più in alto, verso quella perfezione che solo il Dio supremo rivela.

Ma non tutto ciò che sembra, ma tutto ciò che è. E non è facile, perché per fare il papa si deve guardare sempre più in alto, verso quella perfezione che solo il Dio supremo rivela.

Ma non tutto ciò che sembra, ma tutto ciò che è. E non è facile, perché per fare il papa si deve guardare sempre più in alto, verso quella perfezione che solo il Dio supremo rivela.

Ma non tutto ciò che sembra, ma tutto ciò che è. E non è facile, perché per fare il papa si deve guardare sempre più in alto, verso quella perfezione che solo il Dio supremo rivela.

Ma non tutto ciò che sembra, ma tutto ciò che è. E non è facile, perché per fare il papa si deve guardare sempre più in alto, verso quella perfezione che solo il Dio supremo rivela.

Ma non tutto ciò che sembra, ma tutto ciò che è. E non è facile, perché per fare il papa si deve guardare sempre più in alto, verso quella perfezione che solo il Dio supremo rivela.

Ma non tutto ciò che sembra, ma tutto ciò che è. E non è facile, perché per fare il papa si deve guardare sempre più in alto, verso quella perfezione che solo il Dio supremo rivela.

Ma non tutto ciò che sembra, ma tutto ciò che è. E non è facile, perché per fare il papa si deve guardare sempre più in alto, verso quella perfezione che solo il Dio supremo rivela.

Ma non tutto ciò che sembra, ma tutto ciò che è. E non è facile, perché per fare il papa si deve guardare sempre più in alto, verso quella perfezione che solo il Dio supremo rivela.

Ma non tutto ciò che sembra, ma tutto ciò che è. E non è facile, perché per fare il papa si deve guardare sempre più in alto, verso quella perfezione che solo il Dio supremo rivela.

Ma non tutto ciò che sembra, ma tutto ciò che è. E non è facile, perché per fare il papa si deve guardare sempre più in alto, verso quella perfezione che solo il Dio supremo rivela.

Ma non tutto ciò che sembra, ma tutto ciò che è. E non è facile, perché per fare il papa si deve guardare sempre più in alto, verso quella perfezione che solo il Dio supremo rivela.

Ma non tutto ciò che sembra, ma tutto ciò che è. E non è facile, perché per fare il papa si deve guardare sempre più in alto, verso quella perfezione che solo il Dio supremo rivela.

Ma non tutto ciò che sembra, ma tutto ciò che è. E non è facile, perché per fare il papa si deve guardare sempre più in alto, verso quella perfezione che solo il Dio supremo rivela.

MASTRO UN PAPA DI NE FA UN ALTRO
Il papa è sempre il grande maestro. Ma non tutto ciò che sembra, ma tutto ciò che è. E non è facile, perché per fare il papa si deve guardare sempre più in alto, verso quella perfezione che solo il Dio supremo rivela.

di Luigi Rossi



Battesimi di contrada

IL BENVENUTO AI NUOVI CONTRADAIOLI

Sabato 3 aprile presso il Municipio di via Roma, si è svolta la cerimonia dei "Battesimi di Contrada".

Cerimonia alla quale hanno partecipato 23 tra battenti e famiglie che sono stati a loro onore il 2004 nel territorio di Contrada. Al seguito di loro, sono state consegnate ad Oreste e alla Carlotta, le rispettive cartelle medievali, una pergamena personalizzata e una medaglia d'argento raffigurante il Sole di San Bernardino.

Questi due simboli oltre ad essere a ricordo di un prezioso patrimonio, rappresentano i segni tangibili dell'ingresso di questi nuovi "Contradaioli" nella grande famiglia "Bianco Rosso".

Rappresenta tutti i mesi e la data di nascita del nuovo "Bianco Rosso".



Benedetta Elisa	29/04/04
Berti Caterina	27/02/04
Bettinelli Chiara	21/06/04
Bianchi Nicola	10/06/04
Bischi Federico	26/03/04
Bonifazi Alessia	21/04/04
Casoli Federico	12/10/04
Cherubini Gaetano Antonio	16/02/04
Chini Gaetano	13/06/04
Cipriani Paolo	11/03/04
D'Alotta Francesco	09/09/04
Deverio Giulia	05/05/04
Gettemann Alessia	24/10/04
Giordano Marco	11/04/04
Giordano Matteo	10/09/04
Giuliani Michele	21/02/04
Jin Yang Yu	26/04/04
Majumdar Jaipal	05/10/04
Martini Daniela	15/04/04
Mattarolo Tommaso	09/12/04
Nicoli Alessandro Paolo	30/04/04
Orsini Maria	12/10/04
Pavoni Serenella	09/02/04
Pedroni Christian	28/10/04
Pizzari Diego Maria	10/01/04
Pizzari Elisabetta	10/07/04
Pizzoni Tommaso	10/05/04
Sanetti Luca Matteo	11/10/04
Silvestri Alessia	05/07/04
Silvestri Martina	28/10/04
Sini Luca	30/10/04
Torrella Emanuele	24/03/04
Zamboni Fulvia	21/06/04

onorificenze 2005

Sabato 3 aprile sono stati assegnati dalle Commissioni di Contrada al Contradaio Bianco Rosso. La cerimonia di premiazione è avvenuta durante la tradizionale "Cena della medaglia", per l'occasione trattenuta in casa ospitante, presso la sala Forno del Municipio.

La somma decisa dal Consiglio di Contrada viene divisa in quote di un Forno, uno Stano e un Cavallaro, tali onorificenze sono state conferite dall'ingegner, che come vuole il regolamento, non si offre all'aula.

Tutti i premiati con le relative motivazioni:

PRELIE, SANDO CROCI Il lavoro, la passione, la precisione e la grande esperienza ne hanno reso irriducibile la vita di Contradaio in questi anni, sempre attento ad ogni tipo di esigenza, mai senza suggerire con assoluta sicurezza.

DIANA, NAZIA CAGNIN La gioia e la generosità, unite all'impegno profuso nella attività organizzativa delle manifestazioni della Contrada, con amabilità e voglia continua di arricchire il proprio entusiasmo verso i membri biancorossi.

FALVIERE, MICHELE CROTTI Di anni 46, sempre personaggio medesimo, è riuscito nel tempo dipanando ad ogni "avventura" artistica all'interno del lavoro, con gioia e ad arricchimento.

Nel corso della serata sono state rese note alle famiglie per le valenze rispetto le altre tre zone, le ragazze del 2004.

Ricordo Capparelli - Capluene
Urbino Pavesi Battistella - Castellana
Marcello Salarino - Gros Piana
Enza Dorata Ricchetti - Gros Piana

A cura di una commissione per medaglie e cartelle, agli atti di "regolamento", che illustra ed esprime, con un'esplicita formalizzazione.

Il tutto, premiato con la partecipazione e l'impaginazione per l'immagine grafica per San Bernardino da parte del Comune di Cortina.

cultura in contrada

UN DATO DI FATTO

Che vuol dire sempre di far "cultura" nel senso di un'organizzazione - la Contrada - nei principali atti rappresentativi, per i più e ad una prima superficie intercomunale, ben altri aspetti?

Ma tutti facciamo le sue e così. La ragione storica per la ricchezza del costume italiano, dei manufatti delle arti tutte rigorosamente in grado, con ogni atto di "coltura" e l'aggiustamento, l'informazione, la ricerca del sapere e l'attività dipendente sono per sempre iniziative prese portare interesse e tutto alla volta (2004, nel primo anno di "coltura").

Se poi aggiunge l'attività specifica della Commissione Cultura, che cerca di comprendere l'offerta organizzativa insieme a forma, insieme con gli altri, però e rispetto a per chi ne può e viene guidato, anche in questi anni, una sempre di una in ordine per cultura nella nostra antica Contrada.

Per andare sul serio e nel passato necessitano, ricordiamo alcune qualificanti iniziative quali la giornata di Maria di **Devo Casati Modigliani**, del **Terzo Colonnello Luciano Capparelli**, l'omaggio al **PSI** di **Parma**, di **giornalismo punti all'ombra** con **Luca** **Montebelli**, quanto brevis e per il futuro la nostra primizia presenza ad un'apertura di tutta l'attività Sole di **Milano** (intercomunale con la rappresentazione) dovuto alle altre agenzie, le altre e la primizia più e comunque alcuni di effettuare, possibilmente prima del febbraio di maggio.

Oltre che di essere tutto grande spirito, ma come sempre, tutto è perfezionato da ogni suo pensiero, passione, critica e come minimo la parte di discorso storico e di grande stile ed esaltazione approntati.

La Commissione Cultura

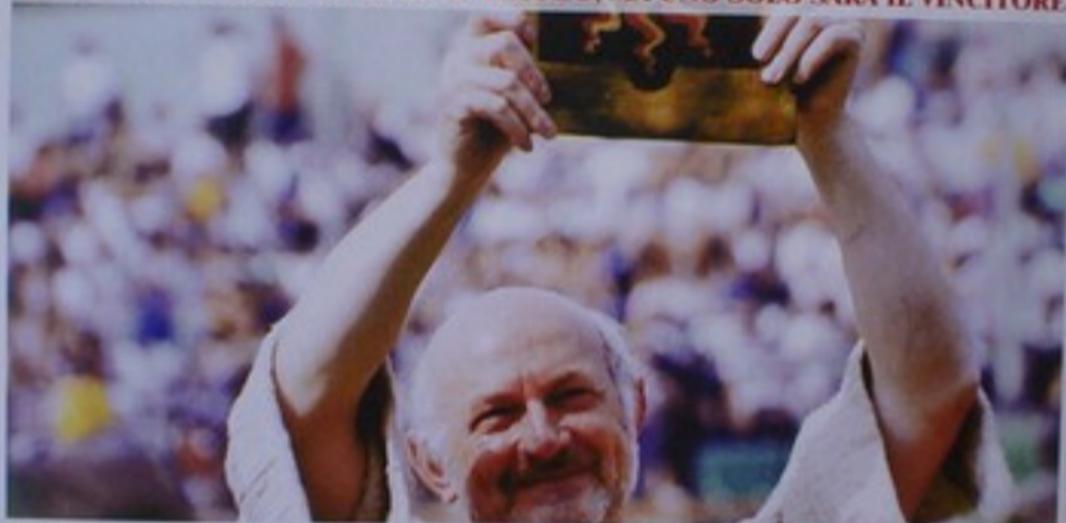




duc in altum! PUNTA IN ALTO!

Così ci invitava **Giovanni Paolo II** in una delle sue ultime lettere apostoliche.
*In questo tempo di Palio potremmo adattare questo imperativo alla conquista della Croce di Ariberto.
E' un obiettivo che ingolosisce molti e che farebbe piacere soprattutto a chi si impegna e lavora per
la propria Contrada.*

TUTTI VORREBBERO VINCERE IL TROFEO, MA UNO SOLO SARÀ IL VINCITORE



cultura in contrada

UN DATO DI FATTO

Cosa vuol dire cercare di far "cultura" nell'ambito di un'organizzazione - la Contrada - i cui principali scopi riguarderebbero, per i più e ad una prima superficiale interpretazione, ben altri ambiti?

Noi tutti sappiamo che non è così. Le ricerche storiche per la realizzazione dei nostri costumi, dei manufatti, delle armi tutte rigorosamente in epoca, cos'altro sono se non cultura? L'aggregazione, l'attenzione nei riguardi del sociale e l'assoluta disponibilità verso qualunque iniziativa possa portare interesse e lustro alla nostra Città, cos'altro sono se non cultura?

Se poi aggiungete l'attività specifica della Commissione Cultura, che cerca di completare l'offerta organizzando mostre a tema, incontri con autori di grido, poeti e saggisti e perché no gite e visite guidate, avete un quadro abbastanza completo di cosa si intende per cultura nella nostra amatissima Contrada.

Per andare sul pratico e sul passato recentissimo, ricordiamo alcune qualificanti iniziative quali la presenza in Maniero di **Sveva Casati Modignani**, del **Tenente Colonnello Luciano Garofano** - Comandante dei RIS di Parma, di **giovannissimi poeti milanesi** tanto poco conosciuti quanto bravi e per il futuro la nostra prevista presenza ad uno spettacolo nella rinnovata Scala di Milano (compatibilmente con le riprogrammazioni dovute alle note agitazioni in atto) e la prevista gita a contenuto storico da effettuarsi possibilmente prima del fatidico di maggio.

Crediamo di essere sulla giusta strada, ma come sempre, tutto è perfezionabile ed ogni suggerimento, indicazione, critica o nuovi indirizzi da parte di chiunque saranno di grande aiuto ed assolutamente apprezzati.

La Commissione Cultura

Le novità dei gadget 2005

Carl Contrada

Perché quest'anno abbiamo 7 giorni di presentazioni: **nuovi gadget di Contrada**, tra cui il **memorandum** (maglietta, sciarpa, giacchetto) del macchinista che si ha portato a spalla tutta l'anno.

Insomma San Bernardino, come lo siamo il nostro, il più grande Contrada, questo soltanto è **memorandum** quindi, che ne ripete il viaggio dove siamo nati.

Si è tenuto conto inoltre che grazie alle attività che ogni anno vengono svolte in favore del bisognoso degli anziani e dei bambini, San Bernardino si colloca fortissimamente entro il tessuto sociale Luganese.

Queste riflessioni si fanno spazio e producono una **nuova pelle ricamata** che abbinata al **giacchetto**, non solo una maglietta di base di una qualità con ricami curati nel dettaglio e al passo con la moda, ma anche l'entrata in soggetti dell'attività sociale svolta.

È una **memorandum** il quale ricamato sul Contrada e sulla Basilica del Capitano, per chi lo vuole portare, ha un certo appartenimento, ed è per questo che è stato associato all'attività del nostro. Inoltre, grazie anche, sulla manica il ricamato il simbolo della città di Lugano e di tutti altri giorni le attività della nostra attività effettiva, lo spazio che si svolge qui dentro anche entro il quale il Contrada porta il proprio apporto contributivo.

Ed è per questo che San Bernardino e la Città sono due forze della stessa indagine ed entrambe quindi trovano spazio nei nostri spazi e in questo caso nella nostra pelle.

Sono infatti che sarà per tutti questi un essere insieme questa pelle. Tutti di essere il San Bernardino e Luganesi.

A grandissima richiesta abbiamo poi realizzato la **"nuova bandiera"**, una serie di 7 metri di grande legge in grado di mettere a giovani contradisti da 10 a 15 anni, ovviamente il soggetto stampato deve sempre presentarsi al Contrada nei suoi spazi riservati a 1940.

Così, quindi a quello di agosto nel nostro cartello abbiamo "Pelle" che non ricorda la pelle "Pelle", allora ricordate qui... il giovane con bandiera partecipando a corriere a Pavia, la stessa gamma grande inoltre in occasione di un **simbolo di Contrada**, non si è voluto realizzare il solito simbolo con il simbolo stampato in 10 anni specifici, ma solo una novità di rendere il tutto un po' più armonico inserendo da lì ancora da una parte che ancora una volta si lega a Lugano e da un lato di essere all'interno come "Pelle da più per sempre".

Naturalmente inoltre disponibili giacchetti, cappelli, bandiere, sciarpe ecc ecc ecc, tutto questo reperibile in maniera il martedì e giovedì dopo le 21.30 oppure presso le bancarelle attivata dalle nostre preziose Dame ad ogni principio anniversario di Contrada.







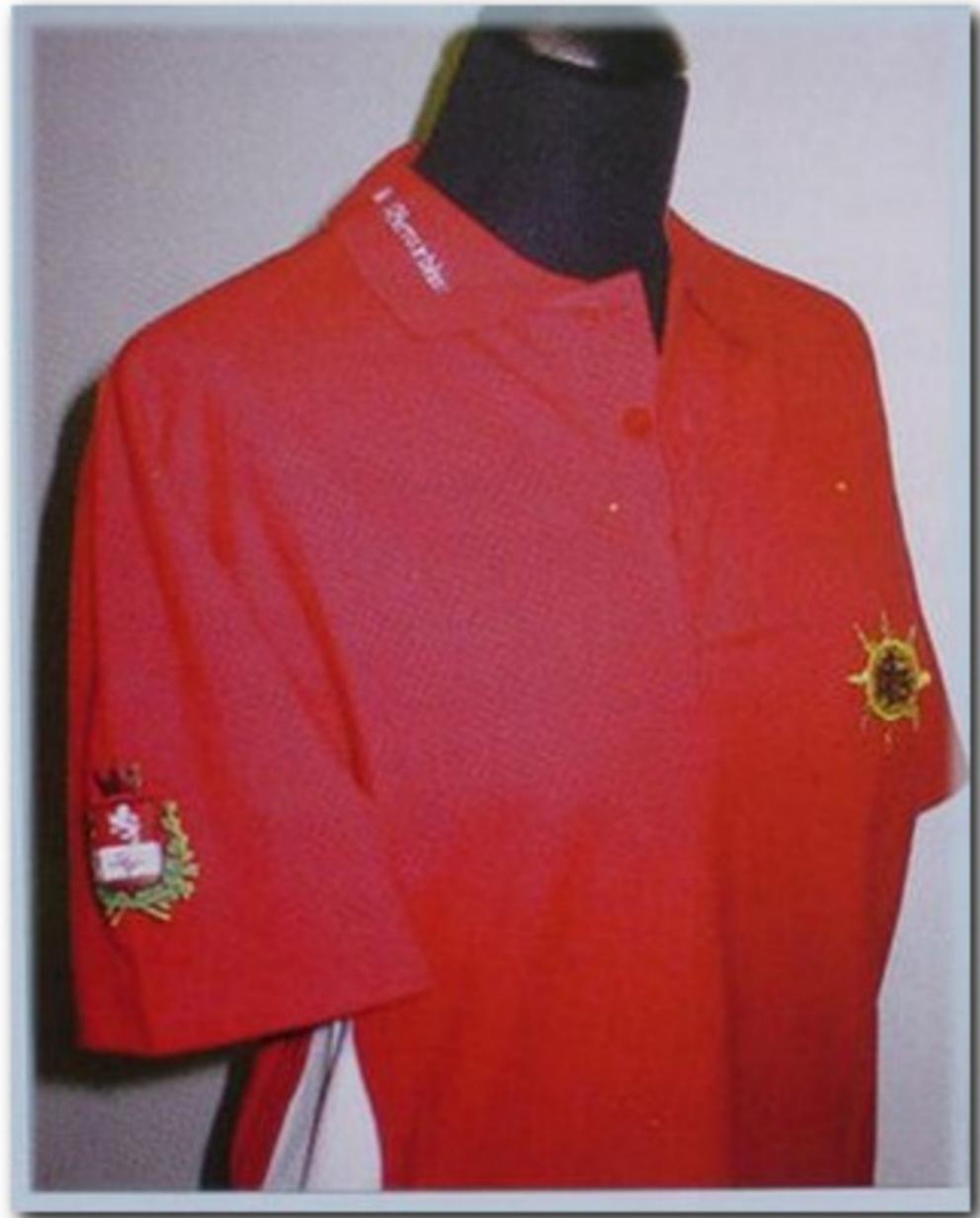
contradaioli si nasce...



San Bernardino

...contraddetti si cresce...





Contrada
S. Bernardino









Maggió 2005

Horns Gloriae Virtutem Dignat





MS





IL GAZZETTINO



1950



1959



1961



1978



dal 1969

1960



1982



1985



1993



Momenti Bianco-Rossi



























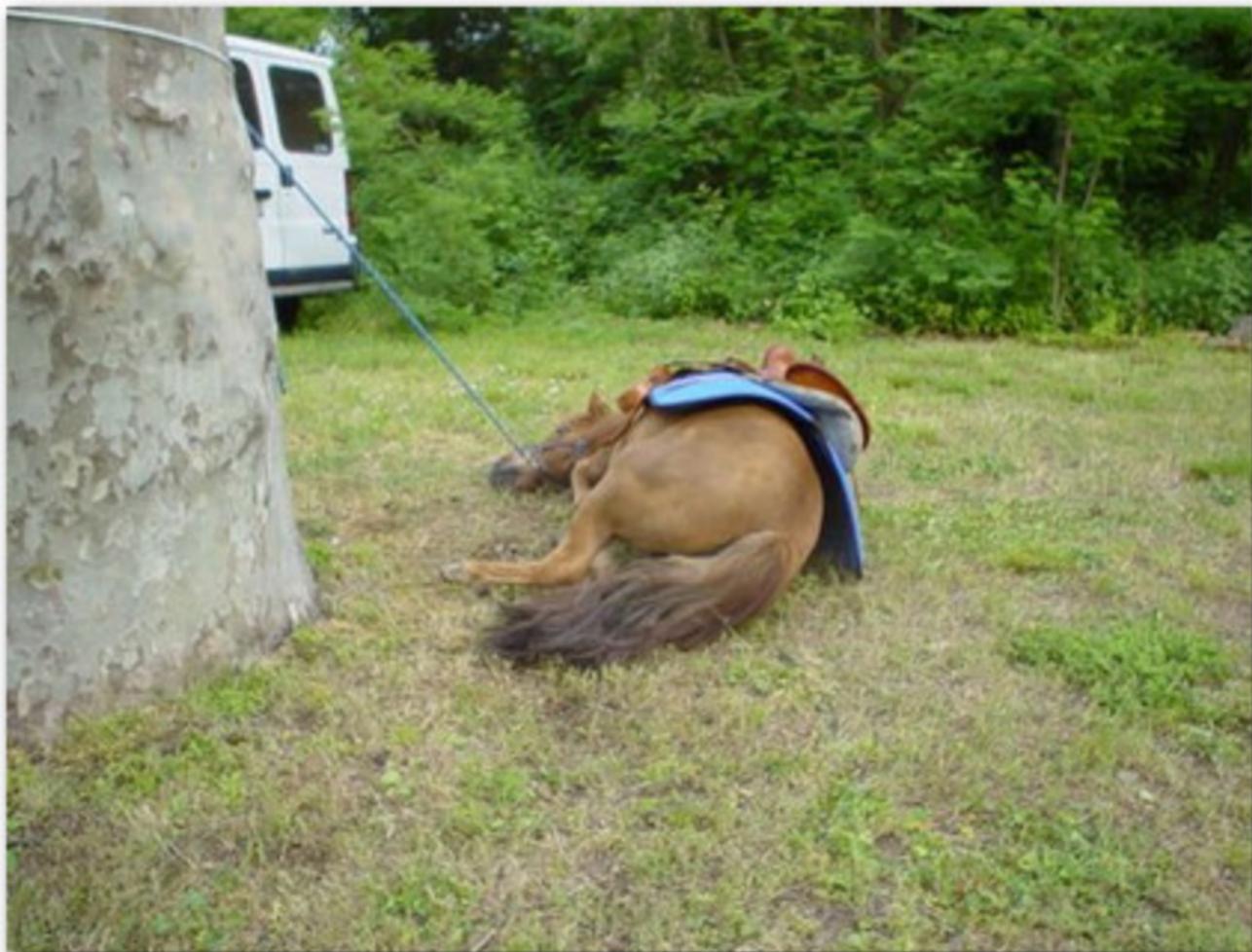






















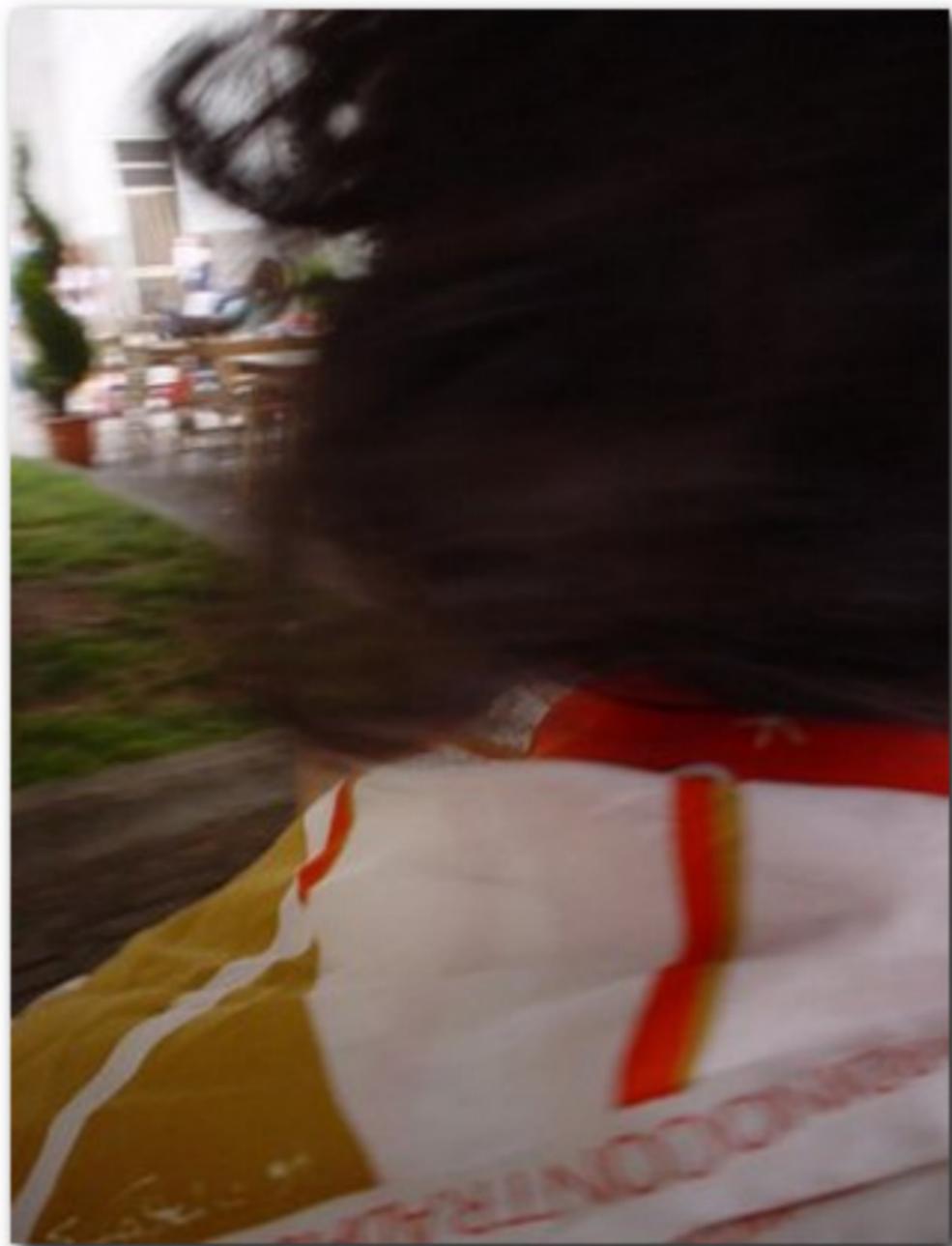




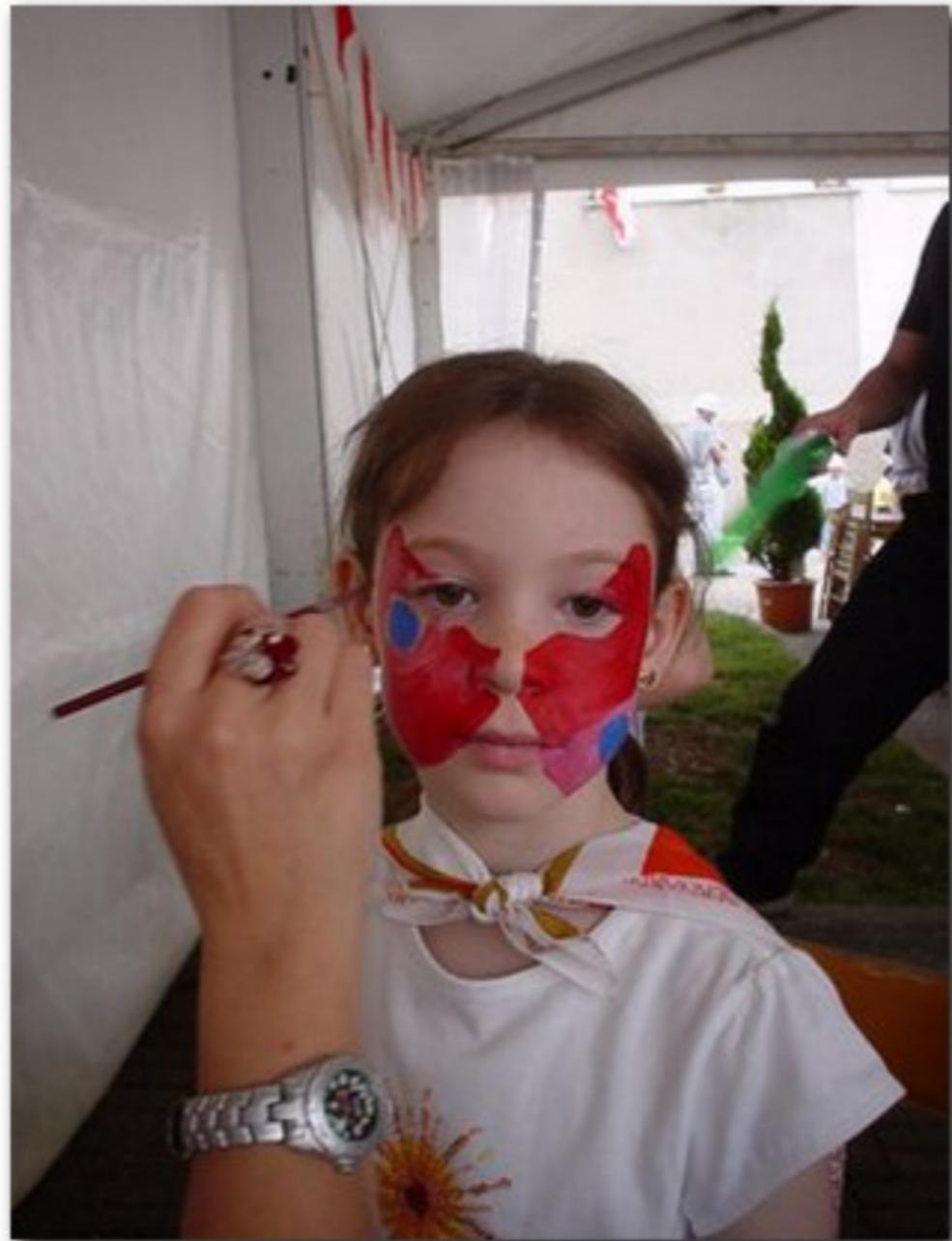
















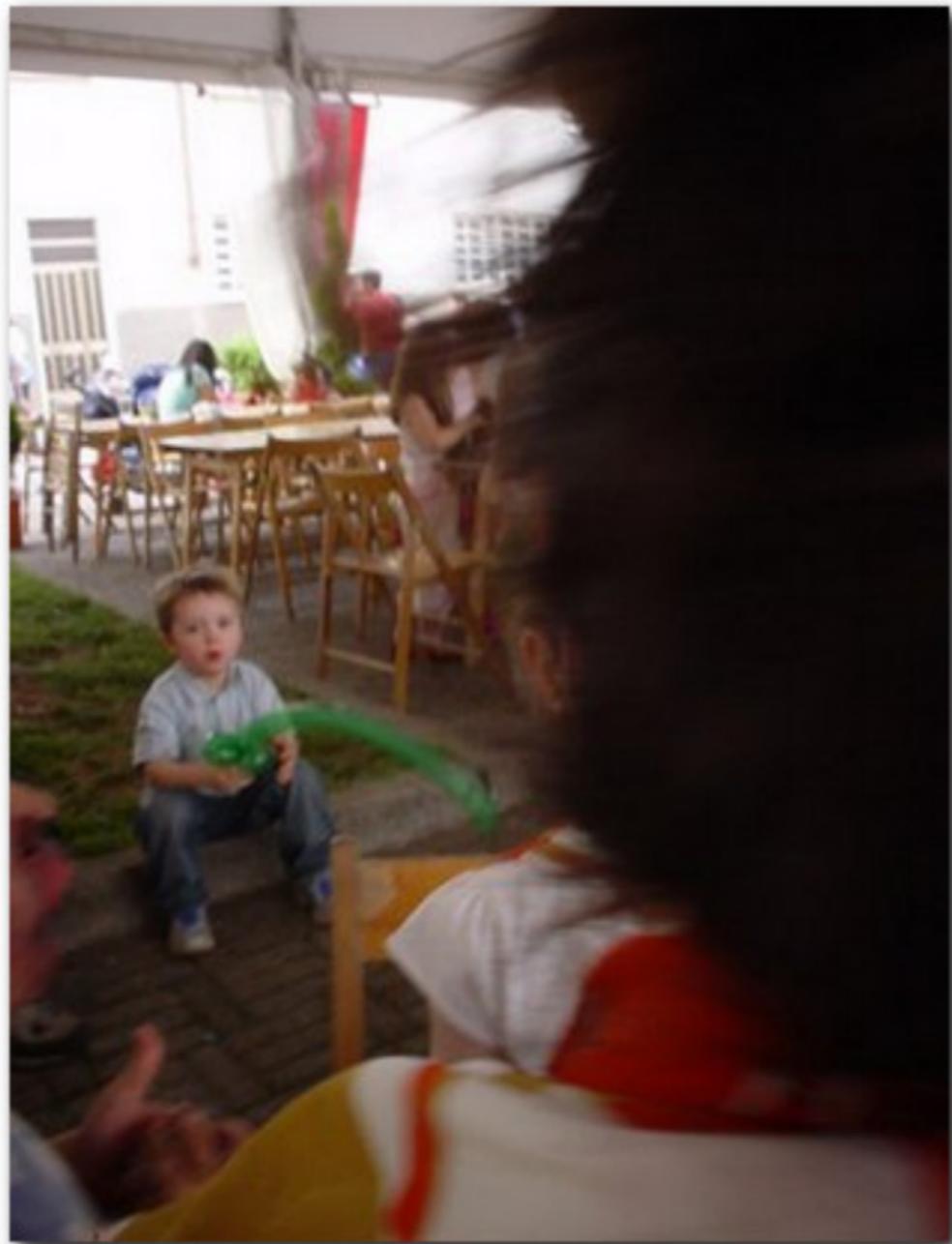




































































































































































































VocLIAZZI

LA MIGLIOR GASTRONOMIA PRONTA CON TANTO DI CAPELLO

La miglior
GASTRONOMIA
PRONTA, CON
TANTO DI CAPELLO.

S.A.R.L.



















Contrada
San Bernardino











